

# il Cittadino

BIBLIOTECA PROVINCIALE  
Piazza Duomo

BRINDISI

• indipendente della domenica •

ANNO I N. 29 DIREZIONE e AMMINISTRAZ.: Via F. Fornari, 2 - Tel. 1876 Brindisi, 9 novembre 1952 ABBONAMENTI: Annuo L. 1500 - Benemerito L. 5000 Una copia L. 30  
Spediz. in o/c postale - Gruppo II REDAZIONE: Via Marco Pacuvio, 39 - 41 - Telefono 1430 Sostenitore L. 10000 - PUBBLICITÀ: Prezzi da convenirsi

## Gli Istituti di ricovero per minori

Il nostro collaboratore A.P.A.M. ci prega di ritornare su un argomento già dibattuto, ma caduto nel dimenticato e noi volentieri pubblichiamo quanto egli ha già altra volta scritto:

Uno sguardo al settore della assistenza ai ragazzi e giovanetti mediante ricovero fa subito trarre la convinzione che nella Provincia di Brindisi gli istituti del genere siano numerosi e sufficienti allo scopo.

Quasi tutti i Comuni della Provincia vantano un istituto di ricovero e qualche Comune ne vanta più di uno. Pochissimi di tali istituti - comunemente chiamati orfanotrofi - rispondono allo scopo specie nel campo delle esigenze dell'istruzione e dell'avviamento al lavoro.

E' indubbiamente una fioritura rustica, molto rustica (salvo - si ripete - le pochissime eccezioni), una fioritura che consente a questi organismi di vivacchiare in genere con i mille modestissimi rivoli della beneficenza spicciola sollecitata da religiose vaganti giornalmente per le vie della città e dei paesi o di tirare avanti con la trascurabile rendita di un Ente Morale, che non ha più mezzi sufficienti per far celebrare una messa annuale al suo Fondatore.

Encomiabile l'attività paziente di dette religiose, magnifica la loro costanza che qualche volta conduce a realizzazioni cospicue. Ma triste in genere lo spettacolo offerto dai tanti istituti che pullulano nella Provincia, i cui gestori corrono alla ricerca dell'Ente più ricco che autorizzi il ricovero a pagamento di qualche minore. Allora questa retta rappresenta la rugiada che irroria e conforta la aridità dell'organismo.

Si visitino i locali di questi istituti e se ne riporterà l'impressione che ivi tutto è ispirato al vecchio concetto della beneficenza. Nulla che parli di assistenza nel senso tecnico, più moderno della parola; nulla che parli di vera organizzazione nel settore dell'istruzione, dell'educazione, dell'avviamento al lavoro. Non si affacci lo sguardo ai servizi igienici!

E allora occorre spegnere l'entusiasmo di queste religiose? bisogna immergere i segreti, pur se modesti, rivoli della beneficenza spicciola?

Affatto. Noi invitiamo le Congregazioni Religiose a continuare la loro opera umana, ma le invitiamo pure a crearsi un programma, a dividersi i compiti e persino il territorio, a non farsi la lotta perchè c'è posto per tutte e v'è soprattutto bisogno di bene ovunque.

A che vale disporre di 15-20 posti letto per minori, se all'infuori del letto e della minestra null'altro si può offrire?

Quale concetto avranno della vita questi minori, allorchè lasceranno lo istituto che appena l'ha nutrito? che cosa potranno offrire alla società se ben poco dalla società hanno avuto?

Unire le energie e ripartirle razionalmente.

Potranno sorgere istituti di 100-150 posti letto, che consentiranno una più moderna e razionale organizzazione, una migliore e più ampia visione dei compiti.

Noi diciamo ancora ai vecchi decaduti enti morali: consorziatevi, fondete i vostri fini e i vostri mezzi. Non continuate a sciupare quel poco di cui disponete e soprattutto bando ai campanalismi, quando d'altronde, non possono reggersi sulle proprie gambe.

Noi preghiamo le Autorità cui

## Per la istituzione di servizi aerei in coincidenza con i piroscafi di linea

Venerdì mattina, convocati dal Presidente della Camera di Commercio Rag. Poto Manlio, si sono riuniti, nella sede della Camera medesima, gli Agenti Marittimi ed i rappresentanti degli Enti interessati per un esame della situazione venutasi a creare in seguito all'intensificarsi del traffico marittimo viaggiatori al fine di prendere in considerazione la possibilità della istituzione dei servizi aerei in coincidenza con i piroscafi di linea.

La discussione, cui hanno preso parte tutti gli intervenuti apportando le considerazioni derivanti dal-

l'esperienza del periodo testè decorso e dalle notizie in loro possesso relative ad una prospettiva di ulteriore incremento del traffico medesimo, è stata molto proficua in quanto ha fornito alla Camera di Commercio gli elementi atti ad una azione che permetta di ottenere un altro rapidissimo mezzo di comunicazione fra il porto di Brindisi e la Capitale, così da facilitare sempre più il transito attraverso la nostra città delle correnti commerciali e turistiche che dall'Europa occidentale si recano nel vicino Levante e viceversa.

## La Giunta ed i Capi Gruppo dei Consiglieri Comunali convocati dal Sindaco

### Esame dei mezzi più idonei per la esecuzione di opere pubbliche urgenti

Il Sindaco Avv. Francesco Lazzaro, con opportuna iniziativa, ha convocato nel suo Gabinetto i componenti la Giunta Comunale, i Capi Gruppo dei Consiglieri Comunali di maggioranza e minoranza ed i Capi delle Ripartizioni interessate: Ufficio Tecnico, Ragioneria e Ufficio Sanitario, al fine di esaminare i mezzi più idonei per la esecuzione di opere pubbliche urgenti e straordinarie attraverso contrazione di mutui.

Dopo ampia ed esauriente discussione, con gli interventi degli Assessori On. Guadalupi, Ribezzi e dei Consiglieri Rag. Poto, Dr. Loiacono e Rag. D'Amelio, si è dato mandato al Sindaco di condurre gli opportuni approcci con gli Istituti assistenziali e previdenziali, quali l'INAIL, INPS, INA ecc., per l'assunzione di mutui, necessari a dare corso ai lavori pubblici in esame e che beneficieranno del contributo statale previsto dalla legge Tupini.

Tra l'altro, dai vari interventi, fra cui quello dell'Assessore On. Guadalupi, si è sottolineata l'opportunità di studiare un più deciso intervento da parte dello Stato con necessari provvedimenti legislativi di carattere straordinario, come quelli per Roma, Napoli, Bari, Palermo, in fatto di edilizia popolare e di scuole, perchè solo in tal modo le esigenze di Brindisi, che sono comuni a quelle degli altri centri - in specie del Mezzogiorno - potranno essere soddisfatte.

L'importante proficua riunione, che rientra nelle attività di contatti democratici tra tutti i gruppi del Consiglio, ha dato modo di con-

spetta la vigilanza e la tutela sulle istituzioni pubbliche e private: vigilate e tutelate.

Noi ripetiamo a tutti: soccorrete almeno con il consiglio tecnico.

Occorre controllare la nascita e la vita di queste istituzioni alle quali sono affidate tante giovani vite che spesso non possono contare nè sull'igiene dei locali nè sulla sufficienza degli alimenti.

V'è un bel lavoro da fare nello interesse delle istituzioni, nell'interesse degli assistiti, del decoro pubblico e del buon nome della Provincia di Brindisi.

A.P.A.M.

## Da Bari a Stresa

### La disciplina del traffico

Da qualche tempo a questa parte non vi è quotidiano o settimanale che non dedichi un pò di spazio a questo importante problema, tanto importante che due Congressi nazionali sono stati dedicati ad esso a brevissima distanza di tempo.

Diciamo subito, per incidenza, che non ci occuperemo questa volta del traffico cittadino poichè il Comune di Brindisi si è impegnato a redigere il Regolamento di circolazione urbana (ormai quasi pronto) nominando anche un'apposita commissione, di cui abbiamo l'onore di far parte in rappresentanza dell'Automobile Club per lo studio più approfondito e più sollecito di esso. Avremo tempo quindi di tornare sull'argomento, anch'esso assai scabroso.

Vogliamo invece ora riferirci alla prevenzione degli incidenti sulle strade extra urbane che specie nel Meridione, sono abbastanza strette e quindi insufficienti alla normale circolazione degli autoveicoli, dei motocicli, dei carri, delle biciclette, dei pedoni. Tale argomento è stato trattato ampiamente nei Convegni di Bari e di Stresa.

Quante parole sono state dette a Bari prima ed a Stresa poi. Eppure abbiamo l'impressione che esse non siano cadute nel vuoto e che non resteranno quindi lettera morta. Ce lo dimostra l'importanza che hanno avuto i due Congressi, sia per la presenza di eminenti personalità politiche sia per la quantità e la qualità dei relatori.

Sono stati infatti relatori a Bari il Prof. Michele Mitolo, l'Ing. Giuseppe Signorile Bianchi e il Prof. Avv. Saverio Nisio; ed a Milano l'Ing. Giovanni Canestrini, l'Ing. Ivo Angelini e il Comandante Giovanni Bozzi. Così mentre si è ritenuto

sempre e si ritiene abitualmente che i Congressi non servano a nulla, o per lo meno non rispondono allo scopo che si sono prefissi, questa volta invece i Congressi di Bari e di Stresa sono stati superiori ad ogni aspettativa.

Lo spazio non ci consente purtroppo di dilungarci e di fare un resoconto di tutte le relazioni e di tutta la discussione dei due Congressi dedicati alla sicurezza della strada. Ci limiteremo per ora (riservandoci di tornare sull'argomento in un prossimo articolo), a riassumere qualche relazione che ci è parsa più importante.

Secondo il Prof. Mitolo, le cause degli incidenti stradali sono ascrivibili per il 72 per cento al comportamento dei conducenti, per il 20 per cento a fattori strettamente fisiologici e per il rimanente all'inesperienza e a fattori diversi. Pertanto, secondo il Prof. Mitolo, è necessario un esame psicotecnico dei conducenti gli automezzi quale contributo essenziale alla prevenzione degli incidenti stradali.

L'Ing. Signorile Bianchi invece ha ribadito l'importanza del fattore strada sul verificarsi degli incidenti stradali, dimostrando altresì che questi hanno un'altissima percentuale in Italia; dove le strade sono insufficienti alla motorizzazione.

Ma la relazione che ha riscosso il più largo plauso è stata quella dell'Ing. Canestrini a Stresa, ove era presente anche l'On. Malvestiti, Ministro dei Trasporti. L'Ing. Canestrini, tra i più competenti oggi in Italia in materia automobilistica, ha affermato che la lotta contro gli incidenti stradali deve essere condotta secondo quattro direttive che direttamente interessano la strada, l'utente e il veicolo secondo la ormai classica distinzione degli aspetti del problema, e cioè:

1) Adattamento della rete stradale alle esigenze del traffico;

2) Perfezionamento tecnico dei veicoli in funzione dell'incremento incessante della loro velocità, soprattutto allo scopo di aumentare sia la sicurezza di marcia che la protezione dei passeggeri;

3) Protezione degli utenti della strada attraverso le segnalazioni;

4) Educazione degli utenti della strada attraverso la propaganda di massa dentro e fuori le scuole, con il concorso positivo e continuo degli organi di vigilanza e degli istituti.

Sono questi i capisaldi per la lotta contro gli incidenti stradali, per salvaguardare la vita dei conducenti e dei passeggeri dei veicoli e di quella dei pedoni. E i Congressi di Bari e di Stresa hanno portato il loro valido contributo a questa lotta richiamando ognuno alla propria responsabilità.

G. S.

GIOVANNI MENGANO

## INTERROGATIVI.....

Pare che il Consiglio Comunale in una delle recenti sedute abbia deciso la cessione ad un privato di mq. 50 circa di suolo, facente parte del fabbricato ex-milizia, per L. 6.000 a mq.

Ma non è in corso di cessione all'INA l'intero fabbricato al prezzo di circa L. 30.000. al mq.

E allora?!

E la tutela degli interessi del Comune a chi la affidano?



## IL CONSIGLIO PROVINCIALE commemora il Prof. Ribezzo

Il Consiglio Provinciale nella seduta del 31 u. s. ha commemorato il Prof. Ribezzo Francesco improvvisamente deceduto a Lecce ove aveva appena tenuto una dotta relazione al Congresso di Studi.

Il Presidente Dott. Perrino ha ricordato con ispirate parole l'illustre scomparso vanto della terra salentina mettendo in luce la complessa e dinamica attività svolta in un cinquantennio nel campo della scienza glottologica sicché la sua dipartita è lutto anche per tutto il mondo degli studiosi nel quale godeva meritata fama.

Dopo che l'Assessore Dott. Ayroldi ha portato il suo rimpianto

di amico e di estimatore, il Consiglio alla unanimità ha approvato la proposta di intitolare al nome di Francesco Ribezzo il costruendo Museo Provinciale, quale segno di perenne riconoscenza delle popolazioni brindisine al Suo illustre figlio.

Telegrammi sono stati inviati al Sindaco di Francavilla Fontana ove lo scomparso ebbe i natali.

In prosecuzione di seduta il Consiglio ha approvato numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione ed ha deliberato di prorogare di un mese la sessione ordinaria in vista della trattazione di altri importanti argomenti.

## La consegna al Dott. Perrino della Medaglia d'Oro di benemerita da parte della FIC

In una suggestiva gala di guidoni e di bandiere ed alla presenza di S. E. il Prefetto, l'Arcivescovo, dei rappresentanti delle società di canottaggio di Puglia e di un numeroso pubblico di soci ed invitati, si è svolta al Circolo Nautico martedì 4 novembre la cerimonia della consegna al Dr. Antonio Perrino della Medaglia d'Oro di Benemerita da parte dell'Avv. Massimo Giovannetti Presidente della Federazione Italiana Canottaggio.

Gli organi centrali hanno così dato un ufficiale e solenne riconoscimento all'instancabile attività svolta dal dr. Perrino a favore della propaganda remiera della nostra regione.

Il Presidente della F.I.C. ha voluto far conoscere come tale attività sia stata apprezzata dagli organi centrali e come essa abbia dato gradualmente nel corso di quattro anni, attraverso le successive edizioni della Coppa del Basso Adriatico ed i Campionati Nazionali del Mare, positivi risultati.

Il Dr. Antonio Perrino ha ringraziato il Presidente Avv. Giovannetti con commosse parole, affermando il principio che l'attività sportiva deve essere ormai considerata sullo stesso piano delle altre importanti attività sociali e tutelata ed incoraggiata con tutti i mezzi.

Il campo di Regata di Brindisi dovrà necessariamente essere ancora maggiormente valorizzato e a questo fine ha dato assicurazione al Presidente della F. I. C. che le iniziative che saranno prese in tal senso dagli organi tecnici federali avranno nella nostra città la mas-

sima considerazione ed il più incondizionato appoggio da parte delle autorità.

Dopo l'applaudito discorso del Dr. Perrino, l'Arcivescovo Monsignor De Filippis ha impartito la benedizione alle due nuove imbarcazioni da regata del Circolo. Madrina della «outrigger» «Rondine» è stata la gentile Dr.ssa Vera Donato consorte del Prefetto, e madrina della «yole da mare» «Gabbiano» la gentile Dott.ssa Amelia Perrino, consorte del Dr. Antonio Perrino, hanno scoperto il nome delle imbarcazioni ritirando il guidone sociale e versando sulle taglianti prorie il tradizionale «Champagne».

Ha chiuso la bella cerimonia il varo delle due nuove imbarcazioni e la sfilata di tutte le imbarcazioni del Circolo.

### UN'ALTRA PRECISAZIONE

## La vigilanza Medico Scolastica

Il signor Giovanni Mengano nel numero scorso di questo giornale ha voluto fare una precisazione al mio articolo sulla insufficienza della sorveglianza medica nelle scuole, asserendo che il prof. De Toni nel congresso degli igienisti solo vagamente ha accennato a detta insufficiente.

Il signor Mengano ritiene però che la vigilanza medico scolastica nel nostro capoluogo - anche se non è perfetta per insufficienza di

disposizioni legislative (e non per incuria di enti o di uomini) - viene espletata abbastanza bene.

Come può asserire questo il sig. Mengano se, pur essendo componente del consiglio direttivo della sezione interregionale appulo-lucana dell'Associaz. Italiana per l'Igiene, non ha mai visitato le nostre scuole. Né io né i miei colleghi lo abbiamo mai visto.

Comunque non gliene facciamo colpa.

Egli, che come me collabora con «Il Cittadino», sa che tanto io che lui non abbiamo un interesse esclusivo di vedere appagate le nostre segnalazioni, né ci spingono a scrivere vanagloria o ambizioni, ma cerchiamo di richiamare l'attenzione degli enti e delle persone preposte con l'unico scopo di una pronta risoluzione di problemi che interessano tutta la cittadinanza, senza avere l'intenzione di offendere la suscettibilità di chicchessia.

UGO GALASSO

## Le elezioni nell'Associazione interregionale della Stampa

### L'Assemblea generale il 18 novembre

Nella sua tornata del 30 ottobre, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Interregionale della Stampa di Puglia e Lucania ha deliberato di convocare l'Assemblea Generale degli iscritti per il giorno 18 novembre p. v. e di indire per il giorno 21 dicembre 1952 le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo e dei Collegi dei Proviviri e dei Sindaci, nominando nel contempo la Commissione elettorale nelle persone dei colleghi Leonardo Mastrandrea, Oronzo Valentini, Bepi Gorjux e Carlo Francavilla, giornalisti professionisti; Beppe Cavallaro, Franco Chicco e Renato Prisciantelli, giornalisti pubblicisti.

Nell'Assemblea generale del 18 novembre verrà discusso il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale e finanziaria del Consiglio Direttivo uscente (Presidente e Consigliere Delegato, Collegio dei Sindaci); 2) Relazione sul IV Congresso Nazionale della Stampa Italiana tenutosi a Merano; 3) Nomina del Seggio elettorale per le elezioni relative al rinnovamento delle cariche sociali fissate per il 21 dicembre; 4) Modifiche allo Statuto dell'Associazione; 5) Varie ed

eventuali.

A norma del vigente Statuto dell'Associazione, la Commissione elettorale è incaricata di preparare gli elenchi degli elettori e di predisporre le schede per la votazione, che avverrà per categoria (professionisti e praticanti per i professionisti; pubblicisti ed iscritti nell'Elenco Speciale per i pubblicisti) e per lista, col sistema proporzionale, rispettivamente per il Consiglio Direttivo, per il Collegio dei Proviviri e per il Collegio dei Sindaci.

Le schede contenenti tutte le liste presentate verranno spedite al domicilio di ogni socio al massimo cinque giorni prima della data delle elezioni. Pertanto, gli iscritti che avessero mutato indirizzo, sono pregati di comunicarlo tempestivamente alla Segreteria dell'Associazione. Avranno diritto al voto, a norma dello Statuto, solo i soci che non risulteranno morosi.

Le liste dei candidati, sottoscritte da un minimo di nove soci, dovranno essere presentate entro e non oltre il 3 dicembre 1952 alla Segreteria dell'Associazione, che ne curerà l'immediata affissione all'Albo sociale.

## Distribuzione di piantine di gelso

Per disposizione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste verranno distribuite, nel prossimo inverno, piantine di gelso agli agricoltori dell'Italia Meridionale.

Chi abbia interesse può fare richiesta, in carta semplice, all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Brindisi - Corso Umberto 13, indicando le proprie generalità e recapito postale, il fondo e l'agro ove si eseguirà l'impianto nonché il mese della piantagione, il numero delle piantine occorrenti e lo scalo ferroviario al quale appoggiare la spedizione.

Sono a carico degli interessati le sole spese di trasporto se trattasi di n. 50 piantine, mentre per quantitativi maggiori si procederà, inoltre, all'addebitamento al richiedente di metà del prezzo di costo concordato col vivaista fornitore.

Le domande devono pervenire all'Ispettorato entro il 30 novembre 1952.

## Per l'apertura di alberghi in provincia

### Il 2° Concorso bandito dall'E.P.T.

L'Ente Provinciale per il Turismo di Brindisi ha bandito il 2° Concorso per l'apertura di esercizi alberghieri nei Comuni che, malgrado la loro importanza, ne sono del tutto privi. Si tratta dei Comuni di Ceglie Messapico, Cisternino, Fasano, Latiano, Mesagne, Oria, Ostuni, S. Pietro Vernotico, S. Vito dei Normanni, ove si verifica movimento di forestieri per motivi commerciali o turistici.

Il concorso è dotato del premio unico di due milioni, di cui un milione sarà erogato dall'Ente Provinciale per il Turismo ed un milione dall'Amministrazione Provinciale che, sensibile al progresso della Provincia in ogni settore, ha voluto affiancarsi all'iniziativa intrapresa dall'E. P. T. lo scorso anno.

Le domande dovranno essere presentate all'E. P. T. entro il 30 novembre 1952. L'apertura dell'esercizio al pubblico dovrà avvenire entro il 30 novembre 1953. Gli alberghi dovranno avere non meno di dieci camere per ospiti e moderne attrezzature igieniche e di conforto.

E' augurabile che l'iniziativa privata assecondi quella degli Enti pubblici, considerate le finalità sociali della ospitalità.

Quando si deciderà l'Amministrazione Comunale a sistemare le aiuole di Piazza Cairoli

## L'Istituzione di autolinee per conto dei Commercianti

L'Associazione dei Commercianti della Provincia di Brindisi, allo scopo di facilitare ai commercianti della Provincia la possibilità di raggiungere, con minima perdita di tempo ed in forma collettiva, durante i giorni della settimana, i centri di attività economica della Regione, è venuta nella determinazione di istituire degli autoservizi a prenotazione.

Da accordi intervenuti tra l'Associazione stessa e la Ditta Moretto di Brindisi, incaricata a svolgere i servizi in questione, già in attività da qualche settimana l'autoservizio Oria-Francavilla-Bari, con partenza il venerdì da Oria alle ore 6 ed arrivo a Bari alle ore 8 e 30. Il pul-

man riparte da Bari alle ore 14. Altri autoservizi, quali quelli del lunedì sulla linea Latiano-Francavilla-Oria-Lecce e quello del giovedì sulla Francavilla-Oria-Latiano-Brindisi entreranno quanto prima in funzione.

Dalle prime corse effettuate è stato facile rilevare che l'iniziativa promossa dall'Associazione Provinciale dei Commercianti è quanto mai opportuna e viene a sopperire convenientemente ad una esigenza e ad una aspirazione largamente avvertita dagli operatori economici di tutta la Provincia.

## ATTIVITA' DELL'AUTOMOBILE CLUB

Importanti questioni di carattere interno, propagandistico e generale hanno tenuto e tengono in attività il nuovo Consiglio Direttivo dello Automobile Club di Brindisi che si è già riunito più volte per prendere in esame e deliberare su tali argomenti.

E' stato innanzi tutto compilato il Regolamento Organico del personale. Tale regolamento dovrà essere prossimamente sottoposto alla approvazione del Comitato Esecutivo Centrale e dell'Autorità Governativa competente.

E' stato anche preso in esame l'interessante argomento della Campagna sociale, e che comprende tutte le agevolazioni che l'Ente riserva ai propri associati. In merito si è stabilito che ai nuovi iscritti verrà offerto per il 1953:

- 1) l'abbonamento gratuito al settimanale «L'Automobile», edito dalla Sede Centrale dell'A. C. I.;
- 2) il distintivo per la gratuità dei posti di custodia gestiti da tutte le Sedi provinciali dell'Ente;
- 3) particolari sconti sulla polizza di assicurazione «A.C.I. tutti i rischi» emessa dalla «S.A.R.A.», assicuratrice ufficiale dell'A.C.I.;
- 4) uno sconto di lire due su ogni litro di carburante prelevato dalla pompa sita in Piazza del Popolo (Brindisi). Le modalità per ottenere questo importante vantaggio saran-

no quanto prima rese note ai soci. Sempre in tema di agevolazioni agli associati che prelevano carburante dall'anzidetta pompa, è stato inoltre deciso di sorteggiare fra coloro che risulteranno di aver prelevato un quantitativo minimo di carburante di 300 litri annui un apparecchio radio per autovettura;

- 5) una busta porta-licenze;
- 6) un originale porta chiave in metallo argentato, raffigurante il monumento al Marinaio d'Italia;
- 7) una carta stradale d'Europa.

Ai Soci sostenitori verrà inoltre offerto un elegante portatessere.

Il Consiglio ha deliberato anche la costituzione di un Gruppo Sportivo, i cui aderenti godranno di speciali facilitazioni in occasione di competizioni automobilistiche.

Dibattuta è stata anche la questione della circolazione stradale cittadina, delle manchevolezze e degli inconvenienti che essa presenta e del modo migliore per ovviarli.

Infine, per rendere più efficiente e intima la collaborazione fra i membri del Consiglio, e in attesa che si provveda alla sostituzione delle varie Commissioni previste dallo statuto, è stato attribuito a ciascun Consigliere un particolare compito inerente all'Amministrazione del Sodalizio, al suo sviluppo e alla sua sempre migliore affermazione.

MODERNISSIMO IMPIANTO PER LA LAVORAZIONE DI TIMBRI IN GOMMA TIPOGRAFIA V. RAGIONE BRINDISI Via Marco Pacuvio, 39-41 - Tel. 1430

NUZZO GIOIELLERIA OREFICERIA Articolli da regalo BRINDISI - Via Conserva



# Attualità - Varietà - Buon Umore

NOVELLA

## Idoneità alla II

di FRANCESCO LUIGI ODDO

Adele, la cameriera, sentiva dalla cucina che il Professore spriva ed entrava: se l'aspettava tra poco sull'uscio, ma, udendone l'avanzare assai lento e stanco, s'affacciò premurosa a salutarlo. Il vecchio rispose con un mugolio sordo e triste, accasciandosi sulla poltrona preferita.

«E' molto stanco, oggi! se lo desidera affretterò il pranzo e, così, andrà più presto a riposare!»

«Non ti curare, Adele - rispose il Professore, tirando di tasca il solito giornale - ecco qua, leggerò un poco, fai con comodo... e poi, chi si sente di mangiare? neanche la minima voglia... Ma!... vita stupida e inutile, vita da bestie, finchè ne vogliamo!»

«Non lo dica Lei, Professore, che fa scuola, vive tra i giovani, insegna tante belle cose, rimane tanto caro nel ricordo di ciascuno di loro! Che dovrei dire io, allora?»

Il Professore non alzò lo sguardo dal suo giornale e pareva leggervi quel suo cupo rimprovero: Dici di te! Oh, il destino potrebbe addormentarsi, sai! Vivere stupidamente tu? che se torni la sera un pò stanca, trovi in casa i tuoi bambini che ti assaltano, ti festeggiano, ti coprono di baci! E tu li metti a tavola, tutti tre, e, dimenticata ogni stanchezza, te li bevi con gli occhi, mentre ti cacciano le mani dappertutto e ti fan mille domande e ti raccontano le mille cose che apprendono. Poi, li metti a letto: fai recitar loro la preghiera, per tutto il bene ed il male che hanno fatto ed hanno ricevuto. E, addormentati, te li guardi ancora a lungo, quei loro visini sognanti, mai sazia di contemplarle quelle tue care creature, quel tuo viatico di fede, nel loro cammino delle avversità e degli stenti... Desolato che sia, ci sono però, nel tuo giardino, tre fili verdi: saranno presto tre alberetti; con le lor foglie e i lor fiori e la festa dei loro uccelli, la verde forza dell'anima tua!

Ma nel mio? Cosa c'è nel mio giardino?... uno squallor muto e deserto, foglie secche e polverose, o soltanto cipressi, che abbruniscono ogni giorno di più, senza che una capinera sola vi venga neanche a piangere!...

La scuola! Son trentacinque anni che ci lascio il fiato e la vita e ci si stanca, sai! non può esservi un ideale sempre tanto più forte, da sostenere noi vecchi, sempre tanto più deboli! I giovani? e che possono darci con la loro spensieratezza? maggior pena soltanto: sento, anzi, che mi odiano o hanno spesso pietà di me, e che io spesso li odio ed ho di loro pietà! Non per questo per quello: per la gioventù, per la loro vita che passa sempre uguale, dinanzi al naufragio di ogni mio impegno e d'ogni mia volontà di vivere!

«Cerchi di farti animo, Professore, di... io non so dire una parola buona per consolarti... sono una povera ignorante lo sa!»

«Non è che sei un'ignorante: è che neanche il più saggio può dare certi conforti: potrebbero solo stordire, ma guarire giammai!»

Con un sospiro ed un cenno, Adele chiese il permesso di badare di là e il Professore buttò da parte il giornale: «Questo è tutto! sempre le stesse cose! Tanto varrebbe comprarlo una volta la settimana o una volta il mese!» S'affacciò al suo balcone di quarto piano, sul corso affollato: «Ecco la solita gente sotto gli occhi, a vociare tra loro il professoraccio Tizio o il professoraccio Caio, il malessere durante gli esami, la mancanza del tempo, il cumulo insopportabile delle materie! Oh, mi scoppia la testa di queste cose! Ma essi la passeggiata non la perdono di sicuro! Sono già allegri, organizzano una bella gita domenicale! I loro professori si riaffermano ai libri, per controllare la citazione, per rassicurarsi della data, per chiarirsi il dubbio spuntato durante la spiegazione, senza pensare che, da un momento all'altro, si può finir la per sempre sotto le ruote di quel filobus laggiù, senza gite, senza nulla!... una bistecca impolverata da sfamarci per un giorno la cronaca degli infortuni! vita vigliacca!... Allora il Professore tornò ad accasciarsi nella sua poltrona: sulla radio vicina, in una bella cornice, c'era il ritratto di una fanciulla. Il Professore lo prese delicatamente tra le mani e le parlò in un soffio: «Non era così, non è stato sempre così, povera bella, povera rondinella mia! Anche tuo papà è stato un tempo, felice; felice questo professore così severo, così brutto: allora ti cantava dolcemente anche la ninnananna, te ne ricordi? No, non così come adesso! Allora divoravo le scale, tornando di scuola; non era la condanna inesorabile da subire a gradino a gradino, verso la casa desolata!... saliva felice, mentre tu gli volavi incontro (oh, quella tua corsa giù per le scale!) e venivi ad abbracciarlo teneramente!... Povera Claretta, in questo terribile giorno sei morta e dei tuoi sedici anni non mi rimane altro che questo tuo freddo ri-

trato e uno struggente ricordo... Dimmi, che mi vale stare tra tanti ragazzi, se tu, o mia bambina, tra loro non ci sei più? essi vivono, vivono continuamente, mentre tu sei morta e per questo oggi sono stato così cattivo, ne sono cosciente, lo sono stato troppo! E chiudevo gli occhi come di stanchezza, ma era solo per non vederli, per non vedere la vita, oggi, il giorno che sei morta, il giorno ch'è morta la mia bambina bella; vedere non potevo senza uno strazio, non potevo, anche a voler lo con tutte le mie forze; ma quando gli occhi si chiudono in questa amarezza terribile, è la coscienza, il cuore, lo spirito che diventano ciechi: allora non siamo più giudici: siamo nemici! Ma pensavo che tredici anni addietro, essi avevano certo gioito per quel professore che non era venuto, perchè... era andato a sotterrare una sua figliola, una sua bambina morta... Ma quelli non erano questi e, poi, pianserò forse per me! Ah, perdonami! stamani odiavo soltanto: trovavo che l'odio è l'ultimo diritto degli infelici, l'ultima dignità di chi è prostrato, l'ultima ribellione di chi è oppresso... peccato, ma eroico, come il più disperato scetticismo e sui-

Quando si deciderà la direzione delle poste ad installare una cassetta per l'impostazione al rione Commenda?



cidio! Ma tu mi rimproveri, lo vedo; con quegli occhi tuoi buoni, tanto buoni... O non mi rimproveri affatto? O non senti nulla di ciò che dico? Bestemmio Claretta! e tu non mi devi far bestemmiare, mi devi aiutare, lo senti? farmi sparire dalla mente ogni pensiero cattivo: oggi devi essere viva e bella in un mio placido, dolce ricordo di te; devi tornare dalla scuola, risalire di corsa le scale, allegra, rossa, col fiato grosso, il cuore in gola, il cuore tumultante, squillare lungamente, ripetutamente il campanello...

Appena sussurrate queste parole accorate, il campanello della porta squillò alto e lungo! Il Professore balzò in piedi stringendo convulsamente il ritratto tra le dita: nè sbalordito, nè impetrato, ma solo come stordito da una strana inebriante folata di primavera e di vita dalla quale gli pareva di essere investito e preso. Il campanello frattanto tornava più volte a squillare, proprio come allora, quando Claretta tornava di scuola: «Apri, Adele, apri, è Claretta, è la mia bambina che torna!...» gemette finalmente il Professore. Adele venne fuori stordita, si arrestò un attimo terrorizzata da ciò che aveva udito, poi s'avviò per aprire. Qualche attimo: ecco! il passo di Claretta. I fantasmi tornano, la nostra vita ne è popolata, ma non si deve guardarli in viso. Il Professore guardò nel vuoto, guardò in se stesso, senza battere ciglio, senza muovere un dito.

«Buongiorno! - sussurrò la ragazza, sedendo dove Adele le indicava; e pareva che non dovesse più parlare, ma, finalmente, si riprese: «Mi creda, mi son dovuta afferrare ad un coraggio che non avrei creduto di possedere... Tacque un'altra volta. Ebbe come un capogiro: ... per pregarvi, per scongiurarvi, Professore... prima che sia irreparabile...!»

«Di che parli? di che parli...?» sussurrò il Professore, tutto assorto nella sola voce di lei.

«Non ricorda, Professore? Stamattina lei mi ha esaminata in latino e certamente... Mi sono confusa, ecco, dinanzi alla sua irritazione... mi scusi! dinanzi al suo nervosismo!... Ma io ho studiato, Professore, mi creda, ho tanto studiato e son pronta a dimostrar-glielo qui, se mi dà più tempo, ecco, più calma... che importa se non vi sono altri commissari?... c'è la sua coscienza, la sua giustizia?... qui, in questa casa sua, sono sicura che le risponderò in tutto! c'è, qui intorno, bontà, pazienza, pietà... Anche se lei è indignato con me, per favore, mi dica solo di andarmene, ma me lo dica con un pò di questa pietà, di questa pazienza, di questa bontà... ne ho tanto bisogno! Veda, se avessi la mia mamma, se avessi papà mio, sopporterei con rassegnazione la disavventura di stamattina. Ma così, non posso: debbo fare tutto il possibile, debbo implorare e infastidirti, perchè non avrei il coraggio di raccontare questa mia disgrazia ai miei zii! A voi, agli esaminatori, tutto questo non deve importare, ma è anche vero che io ho studiato e che posso rispondere, che posso superare l'esame... mi ascolti Professore, mi ascolti... la prego...!»

La ragazza sentì spegnersi dal silenzio le sue ultime parole e non riuscì a trovarne più un'altra. Scoppio in pianto, ma lo soffocò nel fazzoletto.

«Parla, figlia mia! parla... - la pregò

il Professore - parla ancora tanto, dici tutto quello che vuoi dire, parla, mi fa tanto bene!...

La ragazza credette di non aver capito bene: «Non so se lei parli sul serio...»

«Sì, tanto sul serio, figlia, parla... ch'io senta ancora un poco soltanto questa tua voce di prima, senza cambiarla, sai, questa tua voce, con la quale hai parlato finora».

La ragazza era stordita, ma cominciava a capire e perciò non riusciva più a parlare del tutto, ma si sforzò disperatamente: «Lei potrebbe certamente... lei può almeno mitigare quel suo giudizio; nelle altre due materie ho fatto benissimo, me l'hanno dichiarato gli stessi esaminatori! Mi dia qualche speranza che vorrà essermi buono! Mi dica qualcosa, la prego!...

Ah, giusto, hai ragione, faccio parlare solo te... Io non ti dico nulla! Ma non so, vedi, non posso... ho il cuore pieno di tante cose tristi che tu non puoi sapere... Così dicendo, il Professore mosse qualche passo fino alla poltrona nella quale la ragazza stava sprofondata e come più piccola, con i lunghi capelli posati sparsamente sulla spalliera, con qualche cascatella d'oro rilucente, dall'altra parte, in un fiume di sole ch'entrava dal balcone. Il professore si fermò dinanzi a quella cascatella a contemplare quel fulgore: «Lasciami carezzare, un attimo solo, questi tuoi capelli - disse poi timidamente - così come fanno i ciechi, per riaprire gli occhi a un altro tempo, a un'altra vita; no, non è un'illusione! Claretta, la mia figliola, non è morta: aveva tanto sonno e s'è messa a dormire, solamente a dormire. Il sonno la faceva pallida come la cera ed aveva una lacrima sul ciglio, una perla triste di pianto, forse perchè avevo dimenticato di cantarle la ninnananna d'ogni sera. Aveva già sedici anni ormai, ma in ogni tempo la musica più bella è quella del primo amore, il primo amore soave della nostra culla piccina. Ora si è ridestata dopo un brutto sogno, ma questo magnifico ruscello di sole le fa dimenticare, e sorride... Ed io le carezzo i capelli come tante volte glielì solcai con le dita, mentr'ella dormiva e non sapeva nulla, ma sorrideva come se lo sapesse. Figlia mia!... figlia mia!... ed il Professore ripeteva come una nenia, sempre più piano, per ogni carezza tra i capelli. La ragazza guardava il ritratto e, nel cristallo, scorgeva riflesso sul viso della fanciulla il sorriso piangente di un vecchio. A un tratto, spiccò soltanto le labbra: voleva dire una sua parola di conforto, ma il Professore staccò improvvisamente le sue dita che mettevano insieme e spargevano i riccioli biondi sulla poltrona: «Hai ragione, si! devi andare! ma grazie... grazie con tutto il cuore. La felicità, seppure fallace, è stata pur così grande! Ora basta, piccina!... Va contenta. Nessuna legge esteriore val più dei nostri sentimenti e della nostra coscienza. Sì. Ritoccherò il mio giudizio di stamane. E' la prima volta che lo faccio, sai, ma lo devo... lo devo! Nel tuo passo, nella tua voce, nei tuoi capelli, è venuta a blandire la mia disperazione una memoria più santa di tutte le più sante leggi del mondo.

## Siamo a questo...

Dopo i festivals cinematografici di Venezia e di Cannes, anche quello di Brindisi.

Un gran mistero circonda questo festival! Si organizza un cine-festival e gli organizzatori rimangono nell'ombra.

Il richiamo c'è non per i films da girare, ma per le "Misses Vie Nuove", da eleggere.

Già le altre sono "Misses Vie Vecchie", e sanno di stantio. Si cercano "Misses", progressive.

C'è pure un film per il festival: "Ladri di biciclette", per cominciare e per finire.

Allora si tratta di un festival di retroguardia. Ma il film fu d'avanguardia, perchè poneva in luce le miserie degli Italiani.

Mentre le leggi Vanoni pongono in luce la ricchezza degli Italiani per ridurla... in miseria.

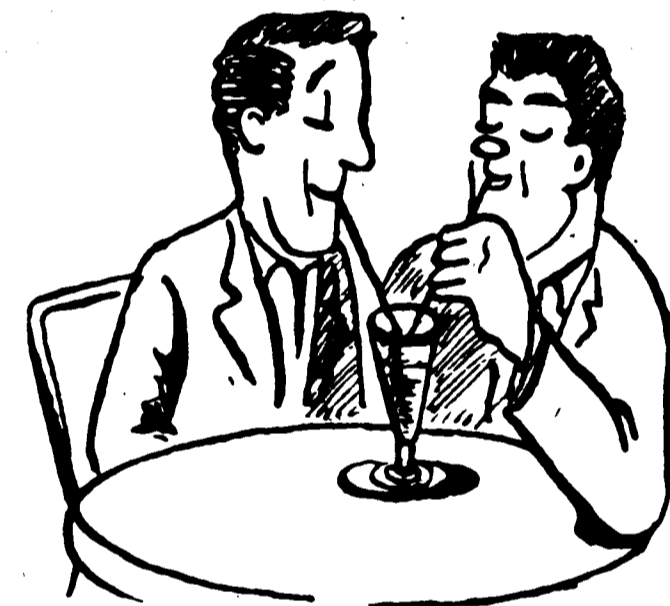
Gli estremi si toccano e concorrono per creare le "vie nuove", ma non quelle progressive.

Sì, anche le progressive, ma all'insegna del tricolore.

A quando le "vie nuove", per Brindisi?

Tempo verrà in cui i Brindisini do-

### TRA AMICI



- Che ne dici dell'eterna questione di togliere o no gli alberi dal corso?  
- Vai oggi stesso in Piazza Cairoli, guarda, respira e... trarrai il mio pensiero!

### P. O. P.

(Partito Opposizione Permanente)

N'atru partitu a Brindisi  
nd'è ssutu pi campioni,  
di giuvini ca vòlunu  
cu fannu appusizioni  
a ciunsa si la mbèrita,  
(a voci o cu lu scritto)

a ci no voli a sècuta  
la strata a filu trittu.

Sontu ngignieri e miètici  
di mani assa' puliti,  
tant'avvucati e prieviti  
capaci e chiu struviti.

Non sontu dimucràtici,  
e mancu suggialisti,  
no libirali, o anàrchici;  
si chiamunu: PUPPISTI.

Li piaci la pulitica  
ca beni a tutti faci,  
e lassa ricchi e poviri  
campari a santa paci.

Hanna lluva' li pulici  
a chiu di nu cirvièdu,  
e scutula' la porviri  
ca tanti tennu un cuèdu;

a quiddi ca sparpaègghiu  
tanta palori a muzzu,  
e fissarii ndi dicunu,  
e di buscii nu puzzu;

a tanti ca pritèndunu  
chiu assa' di quantu basta  
e cèrcunu cu màngiunu  
gne giurnu carni e pasta;  
a ci è sgrurrottun tàvula,  
e doppu ch'è bbinchiatu  
ti sputa e sti sta vòmbica.  
lu piattu ca l'ha' datu.

E' tiempu di Ripubblica,  
nisciunu è dittatori,  
e mancu cientu diavuli  
ndi càngiunu culori.

Basta tinima a Brindisi,  
pi l'ordini e dicenza,  
tanta Prifettu e Sinducu  
capaci e di cuscienza.

La casica di lu pòpulu  
la teni sempri a manu  
ci s'è mustratu pràttucu  
a fa' lu capitanu.

Quandu si scioca a tòmbulu  
la notti di Natali,  
la borsa di li nimmiri  
è quèdda ca ndi vali;

a ci la sapi sbattiri,  
di tutti chiu capaci,  
e megghiu sapi lèggiri  
lu tumbuloni faci.

GIOVANNI GUARINO

(dietro richiesta dell'Avv. Giovanni Poli, Capo del partito dei PUPPISTI).

vranno pur decidersi a fare il loro festival con la scheda elettorale.

Sempre che la spina dorsale dei cittadini sappia tenere la posizione eretta.

Altrimenti si continuerà a subire il festival per le "misses vie nuove", e il Commissario al Consorzio del Porto.

Nonchè la spilza dei tanti uomini che si atteggiavano a "politici", e che a Brindisi son piovuti per sostituire i Brindisini troppo dediti... al vino.

## Al Caffè dello Sport

La stampa barese ha detto che il Libertj è il gran favorito nel campionato di I' divisione...

...la stampa barese comincia ad uccidere anche il Libertj...

Eppure pensavo che a Bari si potesse subire una sconfitta da parte degli azzurri dopo il 3-0 del Cairo...

Ma che sconfitta... d'Egitto!...

Peppino Velardi ci ha fatto sapere quanto pesa in Kg. Bravo, non si è offeso e se l'è cavata molto intelligentemente!

Ammirati l'organizzazione del traguardo e i relativi premi nel passaggio da Brindisi dei ciclisti del giro di Puglia e Lucania...

Soluzione dell'indovinello precedente: Rino De Donno!

Nuovo indovinello: «Gioca con la Folgore, ma non è il figlio di... baffone; è il fratello dell'arnese di lavoro di costui!»

Gli allenamenti della Brindisi Sport si sono svolti sempre a porte aperte...

...giovedì 30 s. m. invece... pure (Rascel).

Bataccia, hai sbagliato il corner e devi offrire la «trippa»... (a chi, lo sai bene!).

Abbicca e De Nicola, se non partecipate al campionato di Lega Giovanile, faremo una marcia su... la Commenda e giù... botte da orbi!

La nazionale egiziana ha perduto anche a Belgrado per ben cinque palloni a zero...

La Nazionale del... Cairo!

Domani, nel passaggio a 40 all'ora dei partecipanti al G.P.M. certamente (non) distingueremo Bartali, Coppi, Kubler, Bobet, Magni, Muller e tutti gli altri...

## Recensioni librerie

Editrice "ATLANTA", è apparso, nella traduzione dall'inglese di Laura Masida Pedroni, "Le più grandi spie del mondo", (titolo originale "The world's greatest nomen spies", di Kurt Singer.

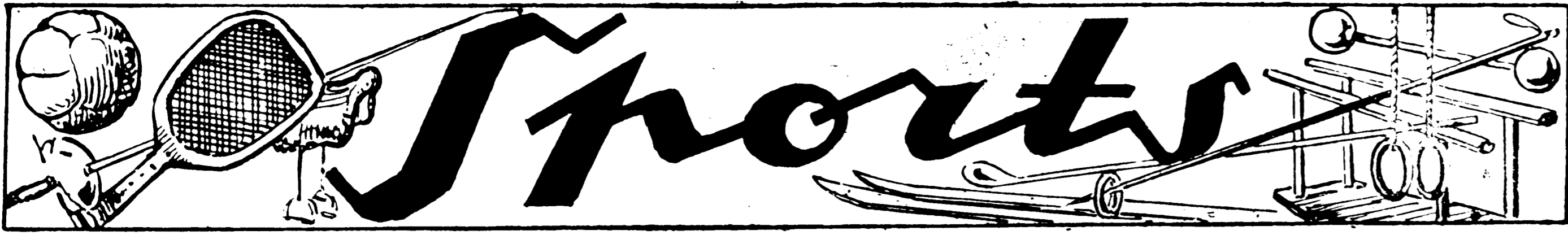
Interessanti, nella prefazione, i giudizi dell'autore sull'attività spionistica in genere e che egli presenta col titolo «Anatomia dello spionaggio».

Singer, spia egli stesso, conobbe personalmente molti degli informatori che cita nell'opera, fornendo così al lettore particolari a volte di un certo interesse. Anche interessanti risultano i giudizi di alcuni studiosi di psicologia dello spionaggio i quali ci forniscono qualche idea anche sul processo spirituale attraverso il quale alcuni uomini, in genere psicopatici, arrivano al tradimento della loro Patria.

Nomi famosi di spie, da Mata Hari alla spia atomica Klaus Fuks, sono presentati dall'autore con dovizia di particolari, sebbene le varie narrazioni abbiano scarsa efficacia espositiva e larvata risultano l'inquadratura storica. E' un libro senza alcuna pretesa letteraria consigliabile soltanto a quelli che amano tale genere di narrativa.

G. M.





## Per battere la Bari occorrerà giocare bene perchè la volontà non potrà da sola

Oggi l'atteso confronto con la Bari; quella Bari che dalla serie A è piombata nella quarta serie, ma che rimane sempre la Bari, col suo fascino, col suo nome, con la sua fremente attesa di risalire piano piano dall'abisso e riportarsi al livello delle maggiori, come nel tempo felice.

I «galletti» quest'anno non hanno perduto, purtroppo non hanno avuto ancora il tempo di dimostrare che rappresentano un undici che possa puntare con sicurezza al primato. I baresi ne soffrono; ma sanno che, d'un tratto, la squadra può imporsi, può dettare legge, perchè il complesso è nelle possibilità di farlo non appena i giocatori si saranno smaltiti un po' questa sbornia che dura da gran pezzo. La partita di Brindisi potrebbe anche essere il segnale del risveglio, il segno che la sbornia sta per cessare; infatti pensiamo che una vittoria su un campo come il Brindisi darebbe molto allo spirito di un complesso che di spirito difetta e non di fisico.

I baresi sanno che questa di oggi è una partita «chiave», quasi decisiva per il buono o cattivo avvenire bianco-rosso e si rivereranno in duemila al «comunale» per dare ai propri beniamini una spinta di «calore» che sovrasti la stessa spinta che i brindisini cercheranno di dare ai propri.

Noi vediamo un confronto, però, in cui la volontà non basterà da sola e che, nel divampare della lotta, dovrà prevalere la preparazione fisico-atletico-tecnica del complesso vittorioso.

Su questo punto la Bari potrebbe dire la sua parola meglio che il Brindisi, in considerazione anche che i bianco-azzurri non potranno allineare la formazione che era nei voti all'inizio del campionato. C'è assente Sartorello, forse qualche altro. Michelini compirebbe un errore madornale se decidesse di scendere in campo. Lo elogeremo come atleta di grande volontà e di cuore generoso, ma lo rimprovereremo come allenatore.

La Bari, di contro, scende nella sua migliore formazione.

L'allenamento di giovedì con i ragazzi della Folgore è stato veloce, spigliato; un buon galoppo di salute, ma non ha detto nulla in fatto di linearità di azioni e di limpidezza di gioco.

In complesso noi ci affidiamo all'imponderabile calcistico e al fattore campo, mentre i baresi dispongono di una squadra che è più squadra della nostra, abbastanza mutilata e con due terzini (si ripeterà l'errore?) che sono mediani.

Bisognerà comunque giocare con

i nervi a posto, con fiducia, senza impappinamenti, perchè ne venga fuori un giuoco più che sia possibile buono.

Che il buon dio del calcio, voglia... immedesimarsi del nostro stato di... salute e ci sorregga nella lotta come Michelini merita, come meritano i dirigenti!

GAO

### UNA RIUNIONE DEI DIRIGENTI DELLE SOCIETÀ DI LEGA GIOVANILE INDETTA DALLA «FOLGORE»

Sere fa, su invito della Folgore, si sono riuniti, in fraternissimo e cordiale scambio di idee, il Presidente ed il Direttore Tecnico della stessa Folgore e il Presidente e il Direttore Tecnico della «Savoia».

E' stata una bella iniziativa che, non soltanto è servita a dileguare qualche nubecola, dovuta a malintesi, sorta fra le due nostre belle società giovanili, ma a trovare un punto di incontro per quella che è la educazione giovanile, nel senso più completo: fisico, cioè, e soprattutto morale.

### SPERANZE DEL PUGILATO BRINDISINO

## LUCIO TAMBURRANO

### Campione Italiano Novizi

Dalla rassegna annuale del Torneo Nazionale Novizi, recentemente disputatosi a Ravenna, il giovane promettente peso medio brindisino Lucio Tamburrano si è laureato campione italiano.

Ha diciannove anni compiuti Lucio, essendo nato il 7 Settembre 1933, è alto circa m. 1.85 ed ha delle mani da gigante; di professione è apprendista meccanico, ma in realtà è quasi sempre disoccupato. Egli è il terzo di una terna di fratelli amanti della boxe: il primo, Michele, ebbe grande notorietà ed ottenne molti successi anche in campo nazionale; sarebbe certamente arrivato a vette ben più alte di quelle raggiunte se un malagurato incidente sul lavoro non lo avesse costretto ad interrompere la pratica attiva dello sport preferito. Chi tra gli sportivi brindisini non ricorda i classici ed emozionanti combattimenti tra Michele Tamburrano e Fontò, uno dei quali veramente memorabile ebbe luogo circa 12 anni or sono nella palestra del distrutto palazzo della ex GIL?

Ma Michele non poteva abbandonare totalmente il pugilato e

## Lomartire oggi in gara a Napoli

Il marciatore brindisino Michele Lomartire sarà oggi in gara a Napoli per la disputa dell'ultima prova del Campionato italiano di marcia che, sulla distanza di Km. 20, avrà luogo sul magnifico viale di Via Caracciolo, a cura della Polisportiva Partenope.

Nel prossimo numero leggerete:

**Importanza della preparazione fisico-atletica in una squadra di calcio**

### UNA RIUNIONE DEI DIRIGENTI DELLE SOCIETÀ DI LEGA GIOVANILE INDETTA DALLA «FOLGORE»

Ci risulta che la Folgore prenderà in questi giorni l'iniziativa di invitare ad una riunione tutti i Presidenti e Direttori Tecnici di tutte le società di Lega Giovanile, alla presenza del Commissario Provinciale cap. Panunzio, appunto per uno scambio di idee sulla preparazione dei giovani e perchè le società stesse si uniscano sempre più in unico vincolo, che è formato dalla passione che anima tutti e che tutti lega allo sport e alla educazione dei nostri ragazzi.

## CONCORSI

Con decreto commissariale del 6 giugno 1952, registrato alla Corte dei Conti il 12 agosto 1952 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 215 del 21 Ottobre 1952, è stato indetto un concorso per esami a n. 30 posti di medico provinciale aggiunto di 2. classe in prova (gruppo A - grado X'), nell'Amministrazione della Sanità Pubblica.

Le domande di ammissione, corredate dei prescritti documenti, dovranno essere presentate alla Prefettura non oltre il 20 dicembre p. v..

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura.

\*\*

Con decreto ministeriale del 12 agosto 1952, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 2 ottobre p. v., è stato indetto un concorso per esami a 180 posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa (Gruppo A) dell'Amministrazione centrale del Tesoro.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate nel termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale.

\*\*

Si rende noto che con decreto ministeriale in corso è prorogato al 15 dicembre p. v. il termine di presentazione delle domande di ammissione ai concorsi per 40 posti di Tenente e 80 posti di sottotenente nel ruolo degli Ufficiali del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, banditi con D. M. 20-4-1952, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 14 agosto 1952.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura.

### TRIBUNALE DI BRINDISI

#### AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

(artt. 788 e 576 in relazione all'art. 591 c.p.c.) - (n. 390/46/R.G.) (N. 385 spese)

#### SI RENDE NOTO

che il giorno 4 febbraio 1953, ore 9, nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale predetto, innanzi al G. I. dr. Consolazio Mario, avrà luogo la vendita con incanto del seguente immobile indiviso:

«Casa sita alla via Imperiale n. 142 in Francavilla Fontana, composta di sette vani stanze terranee, due stanzini, un gabinetto e due ortali, riportata in catasto urbano di Francavilla F. alla partita n. 8852, mappa 1456 di proprietà indivisa dei signori Mangia Donato fu Vincenzo, per un quinto, e Di Coste Maria Giuseppe fu Nicola, per quattro quinti, confinante ad est con via Imperiale, a sud con Costa Donato, a nord ed ovest con Forleo Francesco e Tortora Eupremio».

#### CONDIZIONI DI VENDITA:

1) Incanto unico lotto al prezzo base di L. 1.635.000, determinato a seguito perizia;

2) Ogni offerente dovrà prestare la cauzione in L. 163.500, unitamente all'ammontare approssimativo delle spese di vendita, entro il giorno precedente allo incanto, mediante deposito nella Cancelleria del Tribunale.

3) Offerta di aumento non inferiore a L. 20.000 ciascuna.

4) L'aggiudicatario, entro il termine di giorni trenta dell'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al provvedimento della Autorità Giudiziaria.

Si avverte che maggiori informazioni possono essere fornite dalla Cancelleria del Tribunale.

Brindisi, 6 novembre 1952

IL CA'CELLIERE DELEGATO  
Guido Vigorita

## Sindacato Provinciale Giornalai

### Nomina del Comitato Direttivo

La sera di Martedì 28 s. m. alle ore 19.50 nel Salone della Camera del Lavoro, sito in Via S. Lorenzo da Brindisi n. 35, si è tenuta un'assemblea dei Soci del Sindacato Rivenditori Giornalai per eleggere il Nuovo Comitato Direttivo.

Dopo una breve discussione, l'ex Segretario Guadalupi Antonio ha presentato all'Assemblea le sue dimissioni; le quali sono state accettate all'unanimità.

Dopo di che si è dato seguito alla votazione del nuovo Comitato Direttivo.

Sono stati eletti:

1) Segretario Sig. Pezzuto Luigi;  
2) Consiglieri Sig. Silvestro Cosimo, Sig. Pino Gaetano.

Il nuovo Comitato Direttivo nell'accettare e nel ringraziare della fiducia unanime affidatagli, si impegna di osservare con scrupolosità tutte le modalità dello Statuto per il bene della collettività.

### OBLAZIONE

Il Dr. Antonio Di Giulio ha fatto pervenire all'amministrazione dell'ospedale Di Summa L. 3.000 per onorare la memoria della Signora Lucietta Aversa in Lisco.

## STATO CIVILE

Dal 1° al 7 novembre 1952

### NATI

Attanasio Maria di Lorenzo e di Natali Carmela; Nani Amalia di Carmelo e di Calò Giovanna; Lupo Addolorata di Salvatore e di Ballato Carmelina; Scaleria Vincenzo di Umberto e di Padula Carmela; Pedio Paola di Cosimo e di Sernicola Noemi; Antelmi Giovanni di Ant. Mario e di Miola Vittoria; Ruggiero Valentino di Giuseppe e di Zullino Anna; Simone M. Teresa di Cosimo e di Totleben Antonia; Camassa Cosimo di Pietro e di Piazzolla Tommasina; Trane M. Teresa di Angelo e di Ricciardi Anna; Forleo Giuseppe di Teodoro e di Della Rocca Flora; Gatti Antonio di Francesco e di De Filippi Maria; Guadalupi Andrea di Antonio e di Erario Benita; Pica Teodoro di Ugo e di De Biasi Anna; Farina Giuseppa di Carlo e di Salvata Lucia; Cucci Addolorata di Teodoro e di Boccarelli Anna; Chiavarini Roberto di Mario e di Ferrari Cesira; Romanelli M. Antonietta di Pasquale e di Giorgi Ada; Stabile Addolorata di Cosimo e di Capriola Cosima; Gallo Antonio di Camillo e di Carozzo Eufemia.

### MATRIMONI

Nasta Cosimo e Mautarelli Italia; Ignazi Teodoro e Giulivo Lidia; Coverta Francesco e Didoni Grazia; Montanaro Teodoro e Bisanti Antonia; Orlanduccio Antonio e Donativi Luigia; Tricarico Angelo e Biasi Maria; Sciacovelli Francesco e Viva Giovanna.

### Ringraziamento

La famiglia ed i parenti del compianto Cap. VINCENZO FIORI sentitamente ringraziano le Autorità Civili e Militari, gli amici e tutta la Cittadinanza, per l'ultimo tributo di affetto reso al loro caro Estinto.

FRANCESCO ARINA - Direttore responsabile  
Autorizzazione Tribunale di Brindisi 15-3-1952  
Tipografia del Commercio V. Ragione - Brindisi

## Saluto agli «Assi», del Gran Premio del Mediterraneo

Agli «assi» e ai loro gregari, che partecipano alla grandiosa manifestazione ciclistica per il Gran Premio del Mediterraneo in dieci tappe che, partendo da Napoli, si concluderà a Palermo, il saluto del nostro giornale anche a nome di tutta la nostra provincia sportiva.

Sperammo moltissimo che le Autorità e i dirigenti sportivi locali riuscissero a realizzare l'arrivo a Brindisi della tappa a cronometro, la qual cosa, pare, non sarebbe stato difficile ottenere, in quanto gli organizzatori sembravano disposti a venire incontro alla nostra città.

Ci informano, da fonte abbastanza autorevole, che è mancata la

buona volontà e il coraggio, malgrado la volontà del dottor Perrino di riuscire nell'intento che avrebbe procurato ai brindisini la soddisfazione di vedere assai da vicino campioni come Coppi, Bartali, Kübler, Muller, Bobet, Magni eccetera.

### La LIBERTAS a Taranto contro l' I. N. A.

Veniamo a conoscenza che i nostri giovani cestisti della Libertas giocano oggi a Taranto contro la valorosa compagine dell'Ina, militante in Serie B.

poichè ebbe sentore che i suoi più giovani fratelli potevano degnamente sostituirlo nell'attività forzatamente interrotta, iniettò nel loro sangue il germe della passione pugilistica, e con serietà, costanza ed abnegazione li istrui e li allenò.

Dal secondo non ottenne però quelle soddisfazioni che egli aveva sperato, per cui nell'estate del corrente anno si è dedicato completamente al più giovane, Lucio, il quale, nel giro di soli tre mesi di attività, è riuscito a fregiarsi di altrettanti titoli: quello di campione regionale prima, di campione interregionale dopo, ed infine del titolo di campione nazionale.

Lucio partì solo per Ravenna e alla stazione ricevette le ultime istruzioni dal fratello maggiore, il quale, al momento di salutarlo, gli raccomandò innanzitutto di non lasciarsi prendere dall'emozione.

Lucio seguì a puntino i consigli di Michele, e riuscì così a conseguire l'ambita meta. Due incontri disputati, due nette e convincenti vittorie, che lo sportivissimo pubblico ravennate ha calorosamente applaudito: la prima per squalifica sul toscano Belli, l'altra ai punti sul forte lombardo Furlan, che aveva battuto in precedenza il campione laziale.

In entrambi i combattimenti Tamburrano ha dato ampia dimostrazione di tecnica, disinvoltura, aggressività, potenza ed astuzia; ma il segreto principale dei suoi successi lo si deve ricercare nella spavalda sicurezza con cui è salito sul quadrato, che gli conferiva un'intima convinzione di superiorità sullo avversario.

Tra tutti i campioni è stato classificato uno dei migliori quattro, per cui ha ricevuto il plauso dell'allenatore nazionale Steve Klause, che lo ha convocato per gli allenamenti collegiali della rappresentativa italiana, che avranno luogo a Recanati.

Questo è Lucio Tamburrano, speranza del pugilato brindisino, che gli sportivi brindisini vedranno all'opera nella prossima riunione.

Il buon di si vede dal mattino. Quindi, buon proseguimento ed in bocca al lupo, Lucio!

F. VALENTINI

Acquistate con fiducia al negozio

# IDEAL MODE

ARTICOLI PER LA SPOSA E PER I BIMBI

Vasto assortimento per;

NOZZE - BATTESIMO - COMUNIONI

BRINDISI

VIA LATA, 11